

Editoriale

GIUSEPPE FERRIGNO

Alfred Adler, fra “tradizione” e “cambiamento”

Il numero 60 della Rivista di Psicologia Individuale continua il percorso di ricerca e d'approfondimento degli aspetti teorici, metodologici e clinici del modello bio-psico-sociale adleriano in una prospettiva di studio sempre dialetticamente oscillante fra due poli: “ tradizione ” e “ cambiamento ”, “ continuità ” e “ apertura ”.

Il modello adleriano consente, infatti, ampi margini di sviluppo e apre inaspettati orizzonti epistemologici proprio per la sua intima natura “ complessa ”, ma al contempo “ flessibile ”. « Il messaggio di fondo – ribadisce Gian Giacomo Rovera – è che nel futuro della ricerca l'adlerismo dovrà confrontarsi costantemente con altri modelli e indirizzi, non dovendo peraltro venir meno ai principi teorico-pratici compatibili con la metodologia scientifica e con il recupero del significato profondo dell'individuo umano.

*Una futura ricerca dovrà essere articolata a un rinnovarsi della teoria e della prassi, utilizzando nuovi strumenti per le indagini scientifiche, metodologie corrette per la ricerca, studi coerenti per gli interventi. Essi dovranno tener conto dell'unità del modello bio-psico-sociale, ma ramificato sia nelle scienze della vita sia nelle scienze del vivente sia nelle scienze dell'informazione».**

* ROVERA, G. G., DELSEDIME, N., FASSINO, S., PONZIANI, U. (a cura di, 2004), *La ricerca in Psicologia Individuale*, CSE, Torino: XIII.

In quest'ottica si muove l'articolo d'apertura di Pier Luigi Pagani "Dalla pulsione aggressiva al sentimento sociale: sulle tracce del pensiero di Adler", che partendo dal concetto di "pulsione" segue le orme della magica eresia adleriana la quale, dopo i primi passi effettuati all'interno della Società psicoanalitica di Vienna, non tarderà ad immettersi nel cammino "eterodosso" dell'affrancamento dal determinismo causalistico freudiano, imboccando la strada "irta e scoscesa" del soggettivismo fenomenologico finzionale.

«E noi – come ribadisce Pagani – fieri di aver raccolto l'eredità della "banda di Adler", procediamo sulle tracce dei pionieri lungo la linea direttrice interpersonale, fenomenologica, relazionale, coerente e armonica che ci hanno indicato, adeguando e adattando in ragione dei nuovi tempi il pensiero originario».*

* PAGANI, P. L. (2006), Presentazione, in FERRIGNO, G. ET ALII (2006), *Alfred Adler nei Verbali della "Società psicoanalitica di Vienna" (1906-1911)*, Quaderni della Rivista di Psicologia Individuale, Milano: 9.